



ASSICURAZIONI GENERALI. VENEZIA

Società anonima fondata nel 1831

PREMIATA ALLE PRINCIPALI ESPOSIZIONI NAZIONALI

Capitale versato L. 3,543,750 — Fondi di garanzia oltre L. 123 milioni

N. 17.

Bollettino Mensile

LUGLIO 1894

BILANCIO 1893.

Nell'atto che mettiamo in spedizione il Bilancio 1893 crediamo opportuno richiamare la vostra attenzione sulla conversione dei Fiorini in Lire italiane, la quale per i Bilanci precedenti quello del 1893 si faceva alla ragione di Lire 2.50 per ogni Fiorino di V. A. mentre per l'anno testè trascorso è stata effettuata al ragguglio di 2,25 per fior. come più corrispondente al corso medio attuale del cambio; e fino ad avviso contrario, manterremo l'ora adottato ragguglio anche per gli anni venire.

Dal modificato sistema di conversione dei Fiorini in lire provviene fra altro la circostanza che adesso il capitale sociale risulta in . Lire 11,812,500
mentre per lo innanzi risultava » » 13,125,000
e la parte di capitale versato che appariva » » 3,937,500
appare ora con » » 3,543,750

Infatti il ragguglio di 2,25 equivale ad una riduzione di 1/10 da quello di 2,50, e ne viene che le cifre di bilancio si riducono per tal fatto identicamente, di 1/10; le cifre adunque che da questo anno in poi appaiono per il capitale sociale sono figurativamente bensì diminuite di 1/10, ma in realtà *nulla* è stato mutato ai riguardi del capitale sociale che è sempre costituito nello stesso primitivo importo.

Così pure i fondi di garanzia che al 31 Dicembre 1892 risultavano in L. 122,906,177.03, e che nel Bilancio del 1893 appaiono in L. 123,727,507.51 non sono aumentati della sola differenza di L. 821,329.48 ma ben anco della differenza del mutato ragguglio.

Premesso questo avvertimento che dovette aver sempre presente nello studiare il Bilancio del 1893 passiamo ad esaminare le garanzie che offriamo ai nostri clienti.



Oltre al capitale sociale in	L. 11,812,500
abbiamo le riserve degli utili realizzati per	” 5,906,250
quella per le oscillazioni sul corso degli effetti pubblici con che è tanto più notevole, quando si considera la forte depressione nel corso di molti valori alla data di chiusura del Bilancio ;	” 2,678,724
la riserva per il possesso immobiliare	” 2,901,332
e benchè ogni anno vengano dipennati tutti i crediti inesigibili, teniamo per questo titolo una speciale riserva di	” 180,000.

A questo complesso di garanzie sociali che ammontano a ” 23,478,806 si devono aggiungere le riserve per i rischi in corso che ammontano a più di 95 milioni e quelle per i danni pendenti in più di 3 milioni ed un quarto, indipendentemente da altri importi di minor importanza, che trascuriamo di riportare.

Queste riserve sono impiegate per 77 milioni in carte di Stato e in cartelle fondiari, obbligazioni ferroviarie ed altri valori dei quali troverete il dettaglio a pagina 19 del Bilancio.

La proprietà immobiliare ammontava a più di 15 milioni ed attualmente per i due importanti acquisti comunicativi col Bollettino dello scorso Maggio è sensibilmente aumentata.

I prestiti sopra le polizze di assicurazioni sulla vita ascendono a quasi 9 milioni, i mutui sopra beni stabili a più di 4 milioni ed i denari esistenti presso le Banche e nelle nostre Casse a più di 7 milioni. Le più dettagliate esaurienti indicazioni si trovano a pagina 16 del Bilancio.

La nostra Compagnia ha emesso nello scorso esercizio 6526 polizze di assicurazioni sulla vita per una somma assicurata di L. 48,468,954.— e la somma totale assicurata che era in vigore al 31 Dicembre p. p. superava i 366 milioni di Lire.

L'incasso dei premi per questo ramo delle nostre operazioni è di quasi 15 milioni all'anno, e la riserva per i rischi in corso supera gli 89 milioni, mentre al 31 Dicembre 1892 ridotte le cifre al ragguaglio ora adottato non ammontava che a 76 milioni.

I danni pagati nel precedente esercizio per il solo ramo vita ascsero a L. 6,632,063.

Il lavoro vita della nostra Compagnia ha ottenuto nell'ultimo decennio un lietissimo sviluppo; così mentre l'incasso premi nel 1884 era di 7 milioni oggi è più che raddoppiato; egualmente la somma assicurata ora in corso e che vi abbiamo già indicata in 366 milioni rappresenta il doppio di quella che era in corso dieci anni fa.

Le riserve speciali del Ramo Vita che ascendevano nel 1884 a 40 milioni, ora sono di 89 milioni.

Queste cifre per le quali la nostra Compagnia va annoverata fra quelle che hanno sul continente europeo il maggior lavoro, e che viene raggiunto da po-



chissimi altri istituti, mentre danno prova eloquente della rapidità dello sviluppo della Compagnia stessa, devono servire di eccitamento sicuro per tutti i nostri egregi Collaboratori.

Infatti il cammino fin ora percorso fu bello, ma quello da percorrere deve dare a voi ed a noi ben altre maggiori soddisfazioni. Quando si propaga una idea buona, quando si raccomanda un atto di vera previdenza e che questo può concludersi con uno Stabilimento che esiste da 63 anni e che offre tutte le possibili garanzie materiali e morali, il successo non può mancare, purchè vi concorra la ferrea costanza.

Lo studio del Bilancio, all'infuori della potenzialità della Compagnia e del largo suo lavoro, offre all'attento lettore dello stesso, molti argomenti utili per la propagazione del principio dell'assicurazione vita; e nell'intendimento di guidarvi in questo studio, vogliamo intrattenervi questa volta su uno degli argomenti che si possono trarre dalla distinta dei danni vita avvenuti nell'anno 1893.

Troverete infatti che sebbene ogni assicurato venga sottoposto a visita medica, e non si accettino che le persone sane, fin dai primi mesi dell'assicurazione si hanno a deplorare dei decessi ed in numero ragguardevole. Così nell'anno 1893 morirono:

2	persone	le	cui	polizze	erano	in	vigore	da	1	solo	mese
1	"	"	"	"	era	"	"	"	2	mesi	
1	"	"	"	"	"	"	"	"	3	"	
5	"	"	"	"	erano	"	"	"	4	"	
2	"	"	"	"	"	"	"	"	5	"	
2	"	"	"	"	"	"	"	"	7	"	
1	"	"	"	"	era	"	"	"	8	"	
3	"	"	"	"	erano	"	"	"	9	"	
1	"	"	"	"	era	"	"	"	11	"	

Quindi nel primo anno di assicurazione morirono 18 persone che pur erano state ritenute persone sanissime.

Questi dati indiscutibili addimostrano che nessuno può far fidanza con la propria salute, e che nessuno, che dell'opportunità dell'assicurazione sulla Vita sia convinto può ragionevolmente differirne la stipulazione; ed a parer nostro l'Agente deve mettere in evidenza queste circostanze di cui il pubblico non si rende conto.

Continuando nello spoglio troverete che nel

2.º	anno	di	durata	della	polizza	morirono	22	persone
3.º	"	"	"	"	"	"	24	"
4.º	"	"	"	"	"	"	26	"
5.º	"	"	"	"	"	"	29	"

complessivamente dunque nei primi 5 anni di durata dell'assicurazione abbiamo avuto a deplorare 101 decessi, mentre durante lo scorso esercizio le decessioni furono in tutto 866.

Nel ramo incendi l'incasso per premi fu di L. 17,679,628 con sensibile aumento sull'incasso dell'anno 1892; nel ramo trasporti l'incasso raggiunse circa 5 milioni e nelle disgrazie accidentali 3¼ di milione.

Di guisa che per premi ed accessori dei diversi rami delle nostre operazioni abbiamo un incasso che tocca quasi 40 milioni di Lire, ai quali va aggiunto quello di quattro milioni per interessi sui capitali impiegati.

I danni pagati dall'origine della Compagnia ammontano a 653 milioni, dei quali 173 milioni furono risarciti ad assicurati italiani. Nel 1893 i danni risarciti in Italia furono in numero di 7661, ossia circa 21 ogni giorno e dal 1831 ne furono liquidati in Italia 329.649

La ristrettezza dello spazio non ci concede un esame più dettagliato, ma a qualunque domanda concernente il Bilancio che ci rivolgeranno i signori Agenti, saremo pronti di dare esauriente riscontro.

Del nostro Bilancio e del nostro elenco danni fate larga distribuzione al pubblico e ricordate che una Compagnia, la quale fa una larga diffusione del suo bilancio dà la prova più sicura e completa della solidità del suo funzionamento, della esuberanza delle sue riserve, e delle correttezza nei suoi rapporti col pubblico.

Ramo Vita

M E S E	P R O D U Z I O N E				D A N N I
	P R O P O S T E A V A N Z A T E		P O L I Z Z E E M E S S E		ANNUNCIATI
	N.	Somma L.	N.	Somma L.	Somma L.
Giugno	632	4,987,851.79	519	4,215,852. --	224,814.08
Mesi precedenti . .	3130	21,542,367.85	2692	18,685,699.57	1,858,076.36
Totale	3762	26,530,219.64	3211	22,901,551.57	2,082,890.44

III. Sig. Cav. CARLO ALBANESE

Agente Principale delle Assicurazioni Generali di Venezia

PALERMO

Mi affretto in nome dei miei Clienti Coniugi Sigg. Spinoso e Dott. Caruso Spinelli a ringraziarla per la puntualità nel pagamento della Polizza d'assicurazione sulla Vita N. 26984 — 154742 di L. 20,000.—, e per le tante cortesie e gentilezze delle quali serbaremo grata memoria.

Mi creda con osservanza

Palermo, 9 Giugno 1894

Suo devotissimo

AVV. M. PAGANO



Pregiat. Signori ZANUSO e CANDEO

Rappresentanti delle Assicurazioni Generali di Venezia

in PADOVA

Il compianto mio genitore Billito Luigi volle con nobile pensiero compiere, non sono ancora trascorsi due anni, un atto di vera previdenza, assicurando la propria vita per la somma di Lire 20,000.— colle Spettabili Assicurazioni Generali, le quali oggi mi versarono tale importo.

Epperò mi sento in dovere di porgere i miei ringraziamenti alla Direzione delle Assicurazioni Generali, meritamente ovunque stimate, per la sollecitudine e puntualità usata, che pagarono il capitale non ancora spirato un mese dal dì della sventura, e mi soddisfa ora di rendere pubblicamente noto come il povero mio padre, che nella sua esistenza diede prove di infaticabile operosità, abbia voluto apprezzare l'importanza dell'assicurazione sulla Vita, che apporta vantaggi non indifferenti, e della quale dovrebbero i padri approfittare pel benessere dei loro cari.

Pregando lor Signori di rendersi interpreti di questi miei sentimenti verso l'Onorevole Direzione delle Assicurazioni Generali, ho il piacere di confermarvi

Piove di Sacco, 25 Giugno 1894

MARIA BILLITO BENVEGNU' PASINI

Ramo Disgrazie Accidentali

M E S E	D A N N I A N N U N C I A T I		
	SOPRA POLIZZE INDIVIDUALI	SOPRA POLIZZE COLLETTIVE	T O T A L E
Giugno	436	242	378
Mesi precedenti	710	1108	1818
Totale	846	1350	2196

Il Sig. S. Dou G. assicurato con polizza individuale N. 22019 volendo usare del coltello per stappare una bottiglia, riportò ferita da punta nello spazio tra il pollice e l'indice della mano sinistra.

Il Sig. P. G. di Varzi assicurato con polizza individuale N. 20097 nel giorno 15 Giugno mentre tagliava del lardo gli scivolava il lungo coltello e si feriva al dito indice e pollice della mano sinistra.

Il Sig. N. E. di Bozzolo assicurato con polizza individuale N. 25895 nel giorno 20 Giugno riportava ferita lacero contusa alla gobba frontale di destra in seguito a ribaltamento della vettura in una fossa.

Il Sig. G. G. di Lecco assicurato con polizza individuale N. 26494 mentre operava un flemo ad un suo cliente, questi fece un movimento imprevedibile che causò al Sig. G. G. ferita superficiale al dito medio sinistro, con inoculazione settica.



Il Sig. I. G. di Busto Arsizio assicurato con polizza individuale N. 5961 nel giorno 22 Giugno mentre raccoglieva ciliegie, cadde a terra assieme alla scala. In seguito alla caduta riportava contusioni all' articolazione del piede sinistro.

Il Sig. V. R. G. di Arcole assicurato con polizza individuale N. 46429 nel giorno 20 Giugno riportava in seguito ad uno scontro di carrozze, contusione e distorsione della spalla destra.

Il Sig. M. P. di Lefte assicurato con polizza collettiva N. 43240-353 del Cottonificio Valle Scariana nel giorno 16 Giugno mentre levava un peso dalla macchina su cui lavorava onde pulirlo, questo gli scivolava di mano cadendogli sul piede sinistro e producendogli ferite lacero contuse al dorso del detto piede.

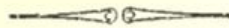
Il Sig. S. G. di S Ramo assicurato con polizza collettiva N. 27474-897 della Ditta Vigo Giuseppe e Carbonetto Stefano nel giorno 20 Giugno mentre insieme ad altri muratori stava per appoggiare un palo che doveva servire per la demolizione di un muro, si staccò un mattone dalla cima di detto muro e gli cadde sull'avambraccio producendogli gravi contusioni.

Ramo Incendi

Da una statistica pubblicata in Austria sui danni avvenuti nel periodo dal 1872 al 1890 si rileva che per caduta di fulmine si ebbero i danni seguenti :

nel 1872	Num. 223	nel 1878	Num. 216	nel 1884	Num. 317
" 1873	" 249	" 1879	" 298	" 1885	" 455
" 1874	" 250	" 1880	" 318	" 1886	" 516
" 1875	" 250	" 1881	" 237	" 1887	" 284
" 1876	" 188	" 1882	" 207	" 1888	" 433
" 1877	" 225	" 1883	" 348	" 1889	" 475
				" 1890	" 533

I dati surriferiti servano di avviso ai nostri signori Agenti per dimostrare quanto sia opportuno nell'interesse del pubblico che vengano assicurate anche contro il rischio accessorio del fulmine le cose assicurate contro il semplice incendio.

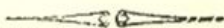


- Dei sinistri avvenuti sopra polizze della Compagnia notiamo i seguenti:
- Addi 18 maggio a Stagno Lombardo (Cremona) stabile Bellini Avv. Melchioro per L. 40.000.
 - " 5 giugno a Genova Ambrosini Carlo stabile e scorte per L. 9.500.
 - " 6 " a Barrafranca (Caltanissetta) funi, canape, corde, ecc. in Ditta Nicolò Branciforti per L. 8750.
 - " 6 " a S. Stefano (Milano) stabile Olivari Francesco per L. 20.000.
 - " 10 " a Milazzo (Messina) stabile e mobili Trio Zuco Francesco per L. 9.000.
 - " 15 " a Napoli stabile De Iulio Francesco per L. 50.000.
 - " 16 " a Quistello (Mantova) stabile Moschini Ing. Giuseppe per L. 40.000.
 - " 18 " a Intra (Novara) stabile, merci e macchine Sutermeister e C. per L. 40.000.



Addi 19 giugno a Busto Arsizio (Milano) fabbricato e mobili Cav. Lualdi Giuseppe per L. 8,240.
» 22 » a Isola della Scala (Verona) stabile Rossi Agostino per L. 6,000.

Importanti incendi avvenuti lo scorso mese — a Varnsdorf la filatura di cotone dei fratelli Perutz con un danno annunziato di L. 4,250,000 — a Iserlohn l'Ebauisteria di Schmidt — a Pankow la Concia di Pellami di Hollich — a Helgoland la fabbrica di birra — a Neustadt la fabbrica di macchine di Komniek e Bertrand — a Maria Rast la fabbrica di fiammiferi del conte Zabeo — a Londra nel sobborgo Finsburg sede delle industrie di mobili andarono distrutti 20 magazzini di mobiglie.



III. Signor AVV. MARCELLO LABOCETTA

Agente Principale delle Assicurazioni Generali Venezia

PALMI

Nel ricevere il risarcimento dei danni causati al fabbricato di proprietà di questo Comune dallo incendio, mi sento nell'obbligo di attestare la mia piena soddisfazione per la sollecitudine e correttezza con cui detti danni furono liquidati, e di rivolgere in pari tempo sentiti ringraziamenti a V. S. per quanto cooperò nella occorrenza, con l'attività e lo zelo che la distinguono.

Il mio attestato non servirà certo ad accrescere la fama della spettabile Compagnia, perchè incontestata e rinomata, ma a giustificare sempre più la simpatia ed il grado di fiducia ch'essa gode anche fra noi da vecchia data.

Con distinti saluti

Gioia Tauro, 4 Maggio 1894

Il Sindaco

TRIPODI

Ramo Trasporti

Assicurazioni di fusti contenenti liquidi. — Avemmo l'occasione di avvertire, qualche anno fa, le Agenzie nostre, che nei rischi dei liquidi riposti in fusti, il valore determinato dalla polizza, s'intende riferibile esclusivamente al contenuto, quando non sia fatto cenno alcuno del contenente. Onde l'assicurazione possa estendersi pur anche al contenente, è strettamente necessario che, nella polizza, il valore dei fusti, sia distinto da quello dei liquidi. E quando, poi il proponente intenda comprendere nell'assicurazione anche il valore dei fusti, in tal caso è mestieri inserire in polizza la clausola che segue:

« Resta convenuto fra le parti che l'assicurazione riguardante i fusti viene assunta franco avaria particolare. »

Personale

Il Sig. cav. uff. *Federico Tivoli* venne nominato Commendatore nell'ordine della Corona d'Italia pelle benemerite sue costanti e lunghe prestazioni nello sviluppo del principio delle assicurazioni, e nel Consiglio della Camera di Commercio ed Arti di Torino.



I sigg. Comm. *Marino Morelli* e cav. *Gaetano Scolari* nostri Ispettori Divisionali, nell'occasione del loro collocamento a riposo per soppressione dei rispettivi Ispettorati di Roma e Bologna ebbero dalla Direzione della Compagnia in una pergamena artisticamente scritta e miniata una attestazione di lode e benemerenzza pei loro lunghi ed apprezzati servigi.

Nuovi Agenti Principali vennero nominati :

A <i>Belluno</i>	il Sig.	Rossiner Vittorio
» <i>Formia</i>	» »	Nucci avv. Adolfo
» <i>Lecce</i>	» »	Lala Dott. Pasquale notaio
» <i>Partinico</i>	» »	Randisi Vito
» <i>Prato di Toscana</i>	» »	Coppini Ferdinando
» <i>Roma</i>	» »	Scifoni cav. Alessandro che per molti anni funzionò da Segretario del cessato Ispettorato Divisionale.

Il Sig. *Neppi-Modona Elia* ha cessato dalle funzioni di Ispettore speciale per i Rami Vita e Disgrazie Accidentali.

~~~~~

**La Direzione Veneta**